



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
Dipartimento regionale dell'urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTO** l'articolo 36 del contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza, approvato il 5 luglio 2007 (pubblicato nel S.O. n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - parte I, n. 31 del 13 luglio 2007) che disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTI** gli articoli 9, comma 3, lett. b) e 10, comma 1, lett. b) del medesimo contratto collettivo della dirigenza che prevedono rispettivamente la preventiva informazione e la concertazione con le organizzazioni sindacali in ordine ai "*criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi*";
- VISTO** l'articolo 42 del medesimo contratto collettivo di lavoro nella parte in cui prevede che "*le amministrazioni che non intendano confermare lo stesso incarico precedentemente ricoperto e non vi sia espressa valutazione negativa sono tenute ad assicurare al dirigente un incarico almeno equivalente ... cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore del 10% rispetto a quello precedentemente percepito*";
- VISTO** il D.D.G. n. 253 del 25/5/2010 con il quale sono stati fissati i "*Criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali*", previa informazione e successiva concertazione con le OO.SS., giusta verbale delle sedute dei giorni 11 e 17 maggio 2010;
- VISTO** l'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro più volte citato che ha stabilito che l'amministrazione determina, sulla base dei criteri preventivamente definiti, i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile da riconoscere ai dirigenti, tenendo conto dei "*parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce: - fino a euro 3.873,00;
- da euro 3.873,00 a euro 15.494,00;
- da euro 15.494,00 a euro 23.240,00*";
- VISTO** l'articolo 66, comma 5, dello stesso contratto collettivo, per quanto riguarda la ripartizione ed assegnazione del fondo relativo alla retribuzione di posizione e di risultato;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 214 del 16 aprile 2010, con il quale in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 15 aprile 2010 la scadenza della fase transitoria per il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie dipartimentali regionali è stata prorogata al 31 maggio 2010, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.R.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

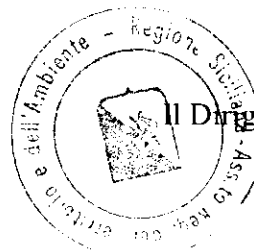
Reg.
01/04/2010

- VISTA** la nota prot. n. 28868 del 27 aprile 2010 con la quale sono state convocate le organizzazioni sindacali per l'informazione preventiva, tra l'altro, sui criteri generali criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi;
- VISTO** il verbale dei giorni 11 e 17 maggio 2010 delle sedute con le organizzazioni sindacali - convocate con prot. n. 30667 del 5 maggio e n. 31978 del 12 maggio 2010 - nel corso delle quali è stato concertato il sistema dei criteri, ispirato a principi di perequazione e bilanciamento, che determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, dei dirigenti del Dipartimento regionale dell'urbanistica;
- CONSIDERATO** che, in relazione alla peculiarità delle funzioni ascritte alla competenza del Dipartimento dell'urbanistica, alla composizione e complessità delle strutture organizzative, alle responsabilità gestionali aventi rilevanza istituzionale interna ed esterna, risulta conveniente per il buon andamento dell'attività amministrativa confermare di massima i livelli di retribuzione finora assegnati alle strutture organizzative, secondo i parametri oggettivi riportati in allegato alle lettere A e B;
- RITENUTO** pertanto, di dovere adottare i criteri che determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, dei dirigenti del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale concertati con le OO.SS. nelle sedute dei giorni 11 e 17 maggio 2010.

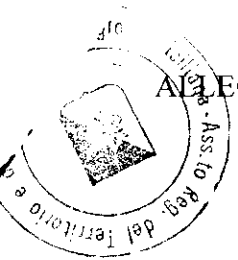
DECRETA

Articolo unico - Sono approvati i "Criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi" del Dipartimento dell'urbanistica, di cui allo schema allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.

Palermo, li 20 MAG. 2010



Il Dirigente Generale ad interim
(Sergio Gelardi)



DIPARTIMENTO REGIONALE dell'URBANISTICA

CRITERI GENERALI PER L'ARTICOLAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E DEI RELATIVI COMPENSI

(articolo 64, comma 1, del C.C.R.L. dell'area della dirigenza)

Art. 1 (principi generali)

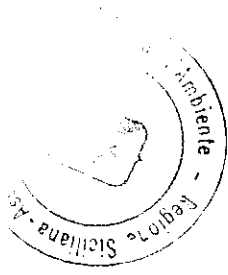
1. Le strutture organizzative del Dipartimento dell'urbanistica sono distinte in aree, servizi, unità operative e uffici di staff alle dirette dipendenze del Dirigente Generale.
2. Il Dipartimento regionale dell'urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, determina i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei seguenti criteri generali preventivamente definiti, tenendo conto della peculiarità delle funzioni ascritte alla competenza, composizione e complessità delle strutture organizzative, alle responsabilità gestionali aventi rilevanza istituzionale interna ed esterna.

Art. 2 (articolazione retribuzione di posizione)

1. Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'attività amministrativa sono confermati di massima i livelli di retribuzione finora assegnati alle strutture organizzative, secondo la seguente parametrizzazione:
 - a) direzione di aree e servizi: da euro 15.495,00 a euro 23.240,00;
 - b) direzione di unità operative: da euro 7.747,00 a euro 15.494,00;
 - c) incarichi diversi dalla direzione di strutture e incarichi di consulenza, studio e ricerca: fino a euro 3.873,00.
2. In relazione alla complessità delle strutture organizzative del Dipartimento, la pesatura delle indennità previste all'interno delle fasce a) e b) potrà variare in funzione del numero di strutture e delle linee di attività di ogni struttura, della eventuale gestione di capitoli di spesa ed articoli di entrata, della complessità del processo decisionale, della professionalità richiesta in relazione al grado di responsabilità nel procedimento ed alle attività ed obiettivi da perseguire, dell'attività relazionale con gli altri uffici del dipartimento ed i soggetti esterni privati ed istituzionali, secondo i parametri e nei limiti di cui agli schemi sotto riportati.

Art. 3 (periodo di applicazione)

1. Il presente decreto trova applicazione per i contratti individuali che verranno stipulati a conclusione della fase transitoria di cui all'articolo 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12. Esso è trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per i profili di competenza.
2. L'Amministrazione si riserva di aggiornare, qualora se ne ravvisino le esigenze, in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo, il sistema di criteri previsto nel presente decreto.



DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA
DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI
STRUTTURE INTERMEDIE (AREE E SERVIZI) (min 38 - max 100/100)

PARAMETRI	PESO PARAMETRO	INDICATORI	RIPARTIZIONE PESO PARAMETRO	MISURATORI	PESO MISURATORI		
A) COMPLESSITA' DELLA STRUTTURA	30	A.1) Articolazioni della struttura	sino a punti 10	a	1 o 2 unità operative	5	
				b	3 o più unità operative	10	
		A.2) Linee di attività (1)	sino a punti 15	a	fino a n. 10	10	
				b	oltre n. 10	15	
		A.3) Gestione di capitoli di spesa e/o di entrate	punti 5	a	SI	5	
				b	NO	0	
B) COMPLESSITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	50	B.1) Capacità manageriale e/o professionale richiesta per le attività della struttura	sino a punti 10	a	Impulso e indirizzo	10	
				b	Gestione	7	
			sino a punti 10	c	Conoscenza specifica necessaria per lo svolgimento delle funzioni (2)	Alta	10
				d		Media	5
		B.2) Grado di responsabilità richiesta nei procedimenti amministrativi della struttura (diretta e/o indiretta) (3)	sino a punti 20	a	Alto	20	
				b	Medio	10	
				c	Basso	5	
		B.3) Rilevanza e complessità delle attività e obiettivi da perseguire (4)	sino a punti 10	a	Attività fortemente diversificate	10	
b	Attività moderatamente diversificate			7			
C) ATTIVITA' RELAZIONALE	20	C.1) Tipologia dei rapporti con gli altri uffici del dipartimento e soggetti esterni, privati ed istituzionali (5)	punti 10	a	Utenza esterna (Enti) (6)	10	
			punti 5	b	Utenza esterna (privati)	5	
			punti 5	c	Utenza interna	5	

100

minimo conseguibile: punti 38

massimo conseguibile: punti 100

(1) linee di attività desumibili dal D.P.Reg. n. 12/2009 come esplicitate dal controllo interno di gestione

(2) discende prevalentemente dai compiti istituzionali della struttura

(3) alto: responsabilità diretta; medio: partecipazione al procedimento; basso: collaborazione nella fase istruttoria del procedimento

(4) attività desumibili dal controllo di gestione, anche con riferimento agli obiettivi di alta priorità e/o programmi da realizzare

(5) possono concorrere più tipologie contemporaneamente

(6) compresa attività ispettiva e sostitutiva

fascia 1) fino a punti 70 da € 15.495,00 a € 20.919,00

fascia 2) da punti 71 a punti 100 da € 20.920,00 a € 23.240,00

DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA
DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI
UNITA' DI STAFF E UNITA' OPERATIVE (min 33 - max 100/100)

PARAMETRI	PESO PARAMETRO	INDICATORI	RIPARTIZIONE PESO PARAMETRO	MISURATORI		PESO MISURATORI	
A) COMPLESSITA' DELLA STRUTTURA	20	A.1) Linee di attività (1)	sino a punti 15	a	fino a n. 4	10	
				b	oltre n. 4	15	
		A.2) Gestione di capitoli di spesa e/o di entrate	punti 5	a	SI	5	
				b	NO	0	
B) COMPLESSITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	40	B.1) Capacità manageriale e/o professionale richiesta per le attività della struttura	sino a punti 5	a	Impulso e indirizzo	5	
				b	Gestione	3	
			sino a punti 10	c	Conoscenza specifica necessaria per lo svolgimento delle funzioni (2)	Alta	10
				d		Media	7
		B.2) Grado di responsabilità richiesta nel procedimento amministrativo della struttura (diretta e/o indiretta) (3)	sino a punti 15	a	Alto	15	
				b	Medio	8	
				c	Basso	4	
		B.3) Rilevanza e complessità delle attività e obiettivi da perseguire (4)	sino a punti 10	a	Attività fortemente diversificate	10	
b	Attività moderatamente diversificate			7			
C) ATTIVITA' RELAZIONALE	40	C.1) Tipologia dei rapporti con gli altri uffici del dipartimento e soggetti esterni, privati ed istituzionali (5)	punti 10	a	Utenza esterna (Enti) (6)	10	
			punti 10	b	Utenza esterna (privati)	10	
			punti 10	c	Utenza interna	10	
			sino a punti 10	d	Bacino di utenza (ambiti territoriali) (7)	fino a 30 comuni	2
				e		da 31 a 60 comuni e aree metropolitane	5
				f		oltre 60 comuni	10

100

minimo conseguibile: punti 33

massimo conseguibile: punti 100

- (1) linee di attività desumibili dal funzionigramma e/o dal controllo interno di gestione
(2) discende prevalentemente dai compiti istituzionali della struttura
(3) alto: responsabilità diretta; medio: partecipazione al procedimento; basso: collaborazione nella fase istruttoria del procedimento
(4) attività desumibili dal controllo di gestione, anche con riferimento agli obiettivi di alta priorità e/o programmi da realizzare
(5) relativamente alle voci a, b e c possono concorrere più tipologie contemporaneamente
(6) compresa attività ispettiva e sostitutiva
(7) solo affari urbanistici e conferenze di servizio

fascia 1) fino a punti 64	max € 7.747,00
fascia 2) da 65 a 70 punti	da € 7.748,00 a € 11.620,00
fascia 3) da 71 a 75 punti	da € 11.621,00 a € 13.560,00
fascia 4) da 76 a 100 punti	da € 13.561,00 a € 15.494,00